

È la pianta delle allergie

MAL D'AMBROSIA

Boom di casi in Europa. Studio in 7 Paesi svela l'infestante responsabile

Antonio Caperna

ROMA - L'evoluzione del clima, accompagnata allo sfruttamento del suolo e all'inquinamento dell'aria, stanno influenzando la diffusione di una pianta infestante - l'Ambrosia - che dagli anni '40 è arrivata anche in Europa. Qui oggi si propaga a ritmo incalzante. Di pari passo aumentano i casi di allergia.

E non è affatto una semplice coincidenza. Anzi. Un'allergia preoccupante per gli italiani già alle prese con betulle (marzo), parietaria, olivo e graminacee (aprile). Al Nord, la diffusione degli allergeni sarà leggermente anti-

cipata rispetto a Centro Italia e Sud.

Per l'ambrosia invece ci sarebbe un collegamento tra allergie da polline e cambiamenti climatici su scala locale e globale, tra qualità dell'aria e sfruttamento del suolo. Almeno secondo le conclusioni del progetto europeo "Atopica", che vede impegnati diversi studiosi (biologi cellulari e molecolari, immunologi, allergologi, dermatologi, fisici, esperti di clima) di 7 paesi europei tra cui l'Italia.

«I cambiamenti climatici previsti nella regione europea per diversi decenni a venire probabilmente favoriranno il diffondersi di specie invasive come l'ambrosia - spiega Michelle Epstein dell'Università di Medicina a Vienna,

coordinatrice di "Atopica", che studia proprio il collegamento tra clima e allergie -. È necessario sviluppare una maggior consapevolezza delle specie invasive come l'ambrosia, e strategie sostenibili volte a controllarne e ridurre la diffusione al fine di salvaguardare la salute e il benessere dei cittadini europei».

Di questo si parlerà in un incontro a Bruxelles il 5-6 marzo, dove saranno presentati dati su cambiamenti climatici, qualità dell'aria, sfruttamento del territorio, piante infestanti e sulle allergie da polline. "Atopica" è un progetto triennale che integra modelli quantitativi fisici e statistici dell'aria con dati clinici ottenuti studiando coorti di bambini e di anzia-

ni. L'attenzione è posta sulla diffusione di patologie cosiddette 'atopiche', quali allergia, asma, eczema.

Del progetto fanno parte anche partner italiani: l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, l'International Centre for Theoretical Physics Abdus Salam di Trieste e Promoscience Srl dell'Area Science Park, sempre di Trieste.

riproduzione riservata ©

Italia sotto attacco



IN ARRIVO

- **Marzo, Aprile**
Pollini di betulla
- **Aprile inoltrato**
Parietaria, olivo e graminacee



AMBROSIA La pianta delle allergie



Peso: 52%